



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALIGHIERI
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado
via Coletti, 102 47921 RIMINI (RN) - Tel. 0541/52082 - Fax 0541/27037
Codice meccanografico RNIC81900V Codice fiscale 91143450400 E-mail:
rnrc81900v@istruzione.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



SOMMARIO

Quadro normativo

- ⇒ **QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI**
- ⇒ **QUADRO DI SINTESI DEI CRITERI OPERATIVI**
- ⇒ **QUADRO DI SINTESI DELLE RISORSE**
- ⇒ **QUADRO DI SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ**
- ⇒ **OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO**

QUADRO NORMATIVO E DEFINIZIONI

Che cosa sono i Bisogni Educativi Speciali?

In ogni scuola e in ogni classe ci sono alunni con esigenze specifiche e bisogni particolari. A tale proposito il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", con la quale viene introdotto nell'ordinamento scolastico il concetto di BES (Bisogni Educativi Speciali).

La direttiva allarga i margini di intervento nell'ottica dell'Inclusività comprendendo in tale ambito tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Nella definizione di BES vengono individuate alcune grandi Aree:

- quella della Disabilità (Legge 104/92);
- quella dei Disturbi evolutivi specifici, che comprende i disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/2010), i disturbi del linguaggio;
- quella dello Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale;
- quella del Borderline Cognitivo (funzionamento intellettivo limite);
- quella dell'ADHD (deficit di attenzione/Iperattività).

Il campo di intervento e di responsabilità di tutta l'istituzione scolastica si amplia quindi a favore di una didattica personalizzata, che si concretizza come proposta formativa, attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi, misure dispensative e modalità di valutazioni pertinenti al percorso educativo-didattico dell'alunno. Il diritto alla personalizzazione del percorso formativo per tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento si fonda sui principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Ciò è stato poi ribadito nei successivi documenti ministeriali (Documento sull'Autonomia con D.P.R. 275/1999).

È importante sottolineare che i percorsi didattici mantengono gli stessi obiettivi di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il Piano dell'Offerta Formativa (POF). Alla direttiva fa seguito una Circolare applicativa che chiarisce gli ambiti dei docenti per personalizzare la didattica, la C.M. n.8 del 06/03/2013.

Le principali disposizioni previste nella Circolare n.8, che è bene riassumere brevemente, sono le seguenti:

- È sottolineata la necessità di redigere il Piano Didattico Personalizzato (PDP) che abbia lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee.
- L'attivazione di tale percorso individualizzato e personalizzato è deliberata dal consiglio di classe/team docente. È previsto anche il coinvolgimento della famiglia, attraverso la sottoscrizione del PDP.
- Sono ribaditi i compiti del Gruppo di lavoro d'istituto (GLI) che assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con l'estensione dei propri interventi anche a tutti gli altri alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES).
- La circolare applicativa contiene inoltre l'istituzione dei Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e la realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

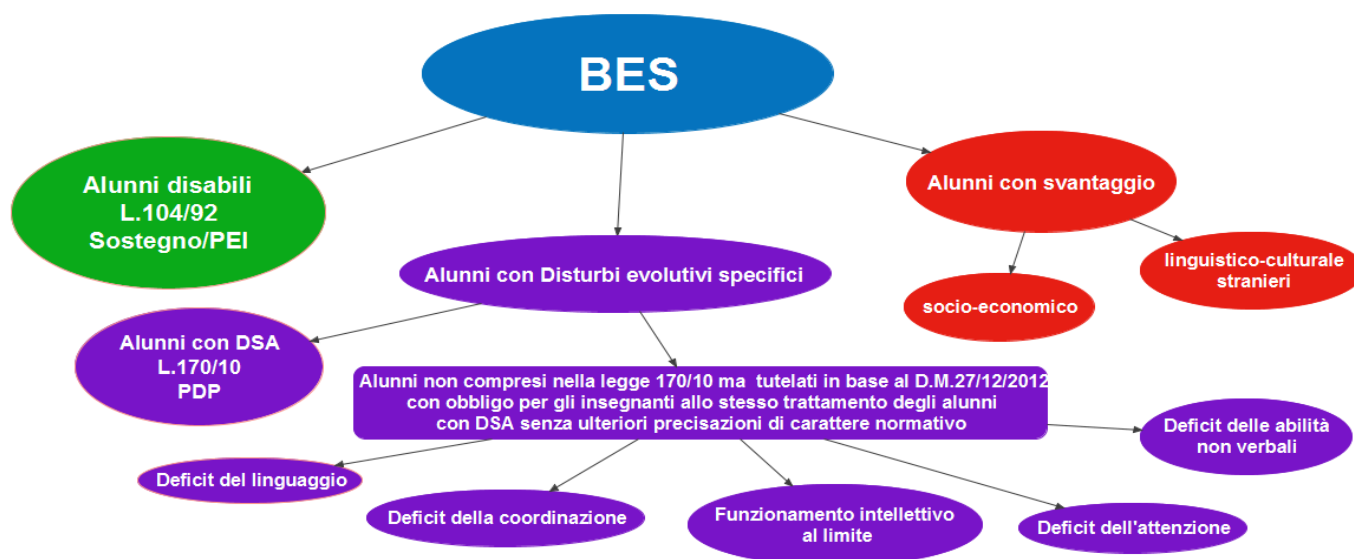
Con la nota prot. n. 13588 del 21/08/2013 "Bisogni educativi speciali. Approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale per l'inclusività nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento. Materiali per la formazione dei docenti a.s. 2013/14", il Vice Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna riprende il tema dei Bisogni Educativi Speciali nell'intento di coordinare l'azione delle scuole in avvio dell'a.s. 2013/14 fornendo ai docenti alcuni essenziali elementi di riflessione e spunti per la formazione e

l'approfondimento personale e collegiale.

Inoltre le nuove Linee Guida DSA, pubblicate il 20 gennaio 2022 dall'Istituto Superiore di Sanità, hanno aggiornato e integrato le indicazioni per diagnosi sempre più accurate, interventi riabilitativi efficaci e l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento, affrontando temi del tutto nuovi come la diagnosi nei bilingui o il disturbo di comprensione del testo. Si tratta di indicazioni preziose che avranno importanti ricadute anche sul mondo della scuola.

Infine il presente documento accoglie la nota congiunta, prot. 27200 del 21 ottobre 2022, dell'USR ER - Regione ER, che fornisce indicazioni operative per l'anno scolastico 2022/23 utili alle scuole e alle famiglie per la diagnosi e alla certificazione degli alunni con DSA e per il rinnovo delle stesse.

Chi sono i BES



1. QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Rilevazione dei BES presenti:	Infanzia	Primaria	Secondaria
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	2	49	26
minorati vista	0	1	0
minorati udito	0	1	0
Psicofisici	2	47	26
2. disturbi evolutivi specifici	0	36	66
DSA	0	26	46
ADHD/DOP/altro dist.	0	10	6
Borderline cognitivo	0	0	2
Borderline Dsa	0	6	12

3. BES	18	34	30
Socio-economico	0	1	2
Linguistico-culturale	18	33	25
Disagio comportamentale/relazionale	0	0	3
Altro-Nomade/Rom	0	0	0
popolazione scolastica	totale	BES	%
	1414	261	18%

2. QUADRO DI SINTESI DEI CRITERI OPERATIVI

Criteria condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

Modalità di valutazione

Diagnostica: rileva i livelli di partenza, le pre-conoscenze, le competenze presenti, il potenziale di apprendimento (interesse, motivazione, coinvolgimento).

Formativa: ha lo scopo di conoscere le conquiste dell'alunno per poter regolare l'intervento educativo, sia a livello di prodotti che di processi. Rende quindi problematica e dialettica la relazione tra le offerte educative pensate e rivolte a gruppi di alunni e gli esiti individuali di ognuno; è sempre presente nel processo insegnamento-apprendimento.

Sommativa: consente di operare un bilancio finale, di un periodo, per poter comparare il percorso fatto e i cambiamenti che si sono verificati.

Orientativa: rileva le specificità dei singoli soggetti e promuove il percorso personalizzato di ciascuno.

Scuola dell'Infanzia

- Osservazione occasionale e sistematica attraverso strumenti valutativi che focalizzano la qualità dei comportamenti;
- documentazione dell'esperienza con schede di osservazione, prove oggettive e conversazione.

Scuola Primaria

- Osservazione sistematica attraverso strumenti valutativi che focalizzano la qualità dei comportamenti;
- definizione di obiettivi specifici degli apprendimenti e preparazione di prove di ingresso e prove di verifica periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità acquisite;
- costruzione di percorsi personalizzati.

Scuola Secondaria di I Grado

- Osservazione sistematica attraverso strumenti valutativi che focalizzano la qualità dei comportamenti;
- definizione di obiettivi disciplinari, verifiche orali e scritte, lavori di gruppo;
- costruzione di percorsi personalizzati.

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, strutturare percorsi adeguati che focalizzano le caratteristiche dell'alunno, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo attraverso l'elaborazione di un percorso personalizzato (PDP/PEI).

I modelli per la stesura del PDP/PEI sono predisposti in formato telematico, comuni ai diversi ordini di scuola e personalizzati dalle sottocommissioni di lavoro del GLI.

I modelli del PDP per DSA e BES sono reperibili da parte di tutti docenti nell'area dedicata del sito dell'istituzione scolastica (PAI/DSA), allegati al presente documento nonché ai registri digitali, in modo da poter essere elaborati in collaborazione dal consiglio di classe/team docente.

I modelli del PEI verranno forniti ai docenti, compilati in condivisione nelle diverse sezioni e successivamente archiviati.

Criteri per la condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e per la comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti

Alunni disabili

La famiglia informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema.

- la famiglia si attiva per portare il figlio da uno specialista, ove necessario;
- il medico specialista dopo le necessarie visite rilascia una relazione alla famiglia;
- la famiglia consegna la relazione all'inps, dove la commissione medica deve attestare la disabilità dell'alunno, cioè confermare la certificazione 104 che sono a richiedere i referenti asl;
- successivamente la commissione medica dell'Inps rilascia un verbale di certificazione 104 che viene consegnato alla famiglia e che la famiglia provvederà a consegnare al referente Ausl che ha in carico il proprio figlio;
- il referente asl redige la diagnosi funzionale e la consegna alla famiglia;
- la famiglia deve provvedere a consegnare certificazione 104 e diagnosi funzionale alla segreteria della scuola;

La famiglia si impegna a partecipare agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, a condividere il Progetto Educativo e a collaborare alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

I percorsi personalizzati sono quindi condivisi con le famiglie così come le valutazioni in ordine ai risultati raggiunti in itinere e al termine del percorso scolastico attraverso sistematici colloqui individuali con le stesse da parte del coordinatore e di tutti gli

insegnanti del consiglio di classe per la secondaria o team docente per la primaria. Inoltre le famiglie sono sempre coinvolte nel percorso scolastico dei propri figli come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, ad esempio nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti. Le famiglie possono liberamente accedere ai materiali raccolti nell'area inclusione del sito dell'istituzione scolastica e volti all'approfondimento delle tematiche specifiche e della didattica.

Alunni con DSA

La scuola ha elaborato nell'anno 2023/24 un Protocollo d'istituto, allegato al PAI, che descrive dettagliatamente le azioni svolte per accogliere gli alunni con DSA, favorendone la piena integrazione a scuola, garantendo loro adeguato supporto e il diritto all'istruzione attraverso lo sviluppo delle loro potenzialità.

In particolare all'interno di tale documento sono esplicitate le buone pratiche in uso nell'istituto per

- individuare precocemente gli alunni con difficoltà compatibili con un DSA sia nella scuola primaria che secondaria;
- coinvolgere le famiglie per indirizzare di tali alunni ad un percorso di screening diagnostico;
- in presenza di un DSA certificato, individuare gli strumenti compensativi e le misure dispensative più adatte a ogni singolo alunno in base alle sue caratteristiche,
- condividere con le famiglie il PDP (Percorso Didattico Personalizzato) di cui sono allegati i modelli, diversificati in base al grado di scuola;
- adottare forme di verifica e di valutazione adatte.

Alunni con altri BES certificati (disturbi evolutivi specifici)

- In caso di sospetto disturbo evolutivo specifico non contemplato nella legge 170/2010 (es. ADHD, DOP, deficit di linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, borderline cognitivo...), la famiglia su prescrizione del medico curante prenoterà una prima visita territoriale tramite sistema di prenotazione aziendale CUP (Visita Neuropsichiatrica Infantile e Psicologica) presso l'U.O. NPPIA dell'AUSL;
- dopo aver effettuato la visita, consegnerà l'eventuale diagnosi in segreteria;
- il consiglio di classe/team docente ha facoltà, verbalizzandone opportunamente la motivazione (C.M.n.8 del 6 marzo 2013) di attivare la compilazione dell'apposito PDP per alunni con BES seguendo la stessa tempistica e procedura prevista per alunni con DSA.

Alunni con BES individuati dal consiglio di classe/team docente

In ogni classe il consiglio/team docente rileva gli alunni con BES di natura socio-economica-culturale e/o linguistica sulla base di elementi oggettivi (ad es. segnalazioni da parte dei servizi sociali) ma anche su ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche, che andranno motivate opportunamente e verbalizzate (C.M.n.8 del 6 marzo 2013); ha cura di predisporre, in collaborazione con la famiglia, un percorso didattico personalizzato secondo il modello PDP per BES, con la stessa tempistica e procedura prevista per gli alunni con DSA.

In particolare per gli alunni stranieri con svantaggio linguistico-culturale, che a volte vengono inseriti in corso d'anno, la presa in carico è descritta dettagliatamente nel

"Protocollo di accoglienza degli alunni con background migratorio" allegato al PAI, che contiene gli strumenti per accompagnare l'inserimento, il monitoraggio, la personalizzazione del percorso didattico (PDP per alunni stranieri) e la valutazione da parte del consiglio di classe/team docente.

Modalità di rapporto con le AUSL e gli specialisti di libera scelta delle famiglie

La scuola coordina gli incontri periodici del GLO.

Inoltre, si attiva per eventuali comunicazioni che si rendano necessarie durante l'anno scolastico.

Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale, per la programmazione e attuazione della transizione all'età adulta, alla vita indipendente ed autonoma e al lavoro.

L'Orientamento formativo è una attività fondamentale all'interno dei vari gradi e livelli delle Istituzioni scolastiche. L'orientamento si esplica come l'insieme delle attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli individui di conoscere sé stessi e l'ambiente in cui vivono affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita. I percorsi programmati all'interno delle singole realtà scolastiche per gli alunni con BES, come per tutti gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia sono tesi alla conoscenza di sé, dei propri bisogni, interessi, aspirazioni, delle proprie potenzialità e limiti.

L'orientamento si concretizza nelle attività che l'Istituto mette in atto per la realizzazione della continuità educativa, dell'accoglienza e, nell'ultimo anno della scuola superiore, attraverso specifici progetti, assume la connotazione di orientamento scolastico/lavorativo con l'obiettivo di individuare percorsi adatti a ciascuno alunno prevenendo situazioni di disadattamento ed insuccesso scolastico.

Per gli alunni con disabilità in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, quando occorre e in accordo con la famiglia, sono previsti incontri con gli insegnanti di riferimento delle scuole secondarie di secondo grado per favorire un buon inserimento degli stessi.

Inoltre, per gli alunni con gravi disabilità, è utile accompagnare il modello nazionale, ove necessario, con una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Pertanto, in sede di redazione del PEI, si potranno concordare - se necessario- delle annotazioni da aggiungere alla certificazione che rapportino il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti. Le linee - guida sottolineano che certificare le competenze spetta al team docenti e al consiglio di classe e non al GLO.

Criteri organizzativi della classe

Programmazione settimanale e consigli di classe:

- monitoraggio sulle difficoltà degli alunni;
- compilazione documenti dovuti, in presenza di certificazioni di disabilità e DSA;
- individuazione alunni con altre certificazioni o in situazione di svantaggio linguistico-culturale o socio-economico tali da richiedere una personalizzazione del percorso didattico-educativo come BES; verbalizzazione delle motivazioni;
- decisioni didattiche quali: uso di strumenti compensativi e/o dispensativi; calibratura delle attività; percorsi o attività individuali, ad es. finalizzate al rafforzamento/consolidamento a scuola o assegnate per casa;
- accordi e contatti con enti e associazioni che operano sul territorio per il supporto agli alunni stranieri o in difficoltà (strutture AUSL; Caritas; GET; Ass. Arcobaleno, EduAction, Con le ali di Chiara).

Criteri organizzativi di Istituto

Il Collegio dei Docenti approva l'organigramma suddiviso in Dipartimenti (dettagliati nelle Aree Progettuali, a seconda della tipologia di azione) per attuare:

- monitoraggio/raccolta dati per quantificare fenomeno disabili, DSA, BES, alunni stranieri (propedeutico alla compilazione del "Piano dell'Inclusività");
- nomina referenti di istituto che coordinano attività e risorse;
- azioni di formazione specifiche/partecipazione a convegni;
- sportelli di consulenza con personale interno qualificato ed esterno per insegnanti e genitori su disturbi e difficoltà di apprendimento;
- laboratori scolastici ed extra-scolastici per alunni stranieri;
- mediazione linguistica con le famiglie degli alunni stranieri per i rapporti scuola-famiglia;
- laboratori scolastici di mediazione culturale per l'integrazione di alunni stranieri;
- interventi di personale educativo in classi che presentano particolare complessità relazionale e/o con alunni che presentano particolari difficoltà di apprendimento;
- percorsi denominati "Progetti Ponte", per consentire un più morbido e facilitato passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria per gli alunni disabili;
- uscite didattiche sul territorio.

Criteri territoriali

Collaborazione con AUSL, Enti locali, associazioni, cooperative, agenzie di supporto, USP.

3. QUADRO DI SINTESI DELLE RISORSE

Composizione del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

- Dirigente scolastico
- Referente AUSL per l'Istituto Comprensivo I.C. Alighieri
- Funzioni strumentali per l'inclusione (primaria e secondaria di primo grado)
- Referenti DSA-BES di scuola primaria e secondaria di primo grado
- Funzioni strumentali per l'intercultura di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
- Referenti Disabili di scuola primaria (uno per ogni plesso) e secondaria di primo grado
- Rappresentante dei genitori di scuola Primaria e Secondaria di I grado

Docenti referenti per l'a.s. 2023/24

- Pulazza Elisa - Funzione Strumentale area Inclusione - Disabilità - scuola primaria
- Cordisco Federica - Funzione Strumentale area Inclusione BES-DSA - scuola secondaria
- Soldati Sara - referente BES-DSA - scuola primaria
- Simoncini Lorella - Funzione Strumentale per l'Intercultura - scuola dell'infanzia - primaria - secondaria
- Maioli Michela - referente Disabilità scuola infanzia
- Caramia Jessica Alma - referente Disabilità scuola primaria - sede A. Frank
- Mancino Pia - referente Disabilità scuola primaria - sede Raggi
- Stefanini Chiara - referente Disabilità scuola primaria - sede Fellini
- Pulazza Elisa - referente Disabilità scuola primaria - sede M. T. Calcutta
- Carmelina Calzone - referente Disabilità scuola secondaria
- Tarani Angela - referente Disabilità scuola secondaria

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Educatori (per le autonomie educative e sociali degli alunni con disabilità)	Supporto ai docenti per le Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Supporto ai docenti per le Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Funzioni strumentali /coordinamento	FS Inclusione - Disabilità - primaria FS Inclusione - DSA - BES - secondaria FS Intercultura - FS Continuità - primaria FS Orientamento - secondaria	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referenti di sede per disabilità Referente DSA-BES scuola primaria	sì
Psicologo		sì
Docenti tutor		sì
Mediatore culturale		sì
Docenti con competenze informatiche legate alla disabilità/DSA	Attività di formazione/informazione sulle tecnologie didattiche inclusive	sì

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Rapporto con gli specialisti	Sì
Altri docenti	Partecipazione al GLO	Sì

	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
Coinvolgimento famiglie	Informazione e momenti formativi di approfondimento su tematiche legate all'età evolutiva nell'ottica dell'inclusione	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS	sì
Rapporti con privato, sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì

	Progetti a livello di reti di scuole	sì
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. intellettive, sensoriali, motorie...)	sì

4. QUADRO DI SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					x
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Punti di forza:

- tempestività nella raccolta e nel passaggio di informazioni sugli alunni con BES neo iscritti alla scuola secondaria;
- progetto per l'individuazione precoce degli alunni con DSA alla scuola primaria; individuazione e monitoraggio di alunni con sospetto DSA in ingresso alla secondaria attraverso appositi test;
- utilizzo di modelli condivisi e stesura collegiale del PDP per DSA e BES, PEI per disabili;
- laboratori di informatica per alunni della scuola secondaria con BES/DSA per supporto all'uso degli strumenti informatici compensativi;
- presenza delle FF.SS. per l'inclusione I.C. e delle referenti DSA/Disabilità/Intercultura in ogni ordine di scuola;
- percorsi di italiano L2 di primo livello in orario scolastico con docenti interni per tutti gli ordini di scuola (Aree a rischio);
- progetto linguistico ItaliAmo con percorsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello in orario scolastico con docenti interni;
- percorso esterno di supporto allo studio per gli alunni stranieri in difficoltà scolastica per svolgere attività di recupero (EduAction, Arcobaleno, Con le ali di Chiara);
- collaborazione con l'AUSL territoriale;
- formazione interna ed esterna alla scuola su DSA, BES, Disabilità, gestione dei conflitti e situazioni difficili in classe, gestione dati sensibili in ambito scolastico;
- partecipazione corsi di formazione/aggiornamento della sezione AID-Rimini per diffondere buone pratiche inclusive;
- accoglienza e comunicazione alle famiglie degli alunni con DSA sulle pratiche inclusive messe in atto dalla scuola;
- disponibilità di un rilevante accesso all'uso del computer e agli ausili informatici a favore degli alunni con disabilità;
- utilizzo di mediatori linguistici culturali nella scuola primaria e secondaria per facilitare la comunicazione con le famiglie degli alunni stranieri, favorire l'inclusione e la prima alfabetizzazione nelle classi degli scolari.

Si ritiene di dover segnalare i seguenti punti di criticità:

- ore di alfabetizzazione non sufficienti a garantire una piena inclusione degli alunni stranieri;
- personale non sempre formato adeguatamente per lo svolgimento delle attività di alfabetizzazione;
- tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- non tutti i docenti sono ancora adeguatamente formati e sensibilizzati sul tema dei DSA.

5. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

OBIETTIVO 1: Maggiore attenzione alle fasi del Protocollo di Accoglienza che non hanno avuto la necessaria implementazione

FASI DELL'ACCOGLIENZA

1. Iscrizione e raccolta documentazione;
2. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori degli alunni disabili, DSA e BES, con il D.S. e/o il relativo referente di AREA (Disabilità, DSA, Stranieri, BES);
3. Determinazione della classe e presentazione del caso ai docenti;
4. Visione dei documenti già presenti nel fascicolo dell'alunno da parte del consiglio di classe/team docente;
5. Inserimento in classe;
6. Supporto ai docenti da parte del referente di area;
7. Patto formativo con la famiglia;
8. Condivisione procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà di apprendimento.

ISCRIZIONE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico - alunno/a - famiglia - segreteria studenti - referente di Area - insegnante di sostegno

Le pratiche sono seguite da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli alunni in modo continuativo.

Cosa consegnare/chiedere:

- modulo d'iscrizione (per le prime on-line) con apposito rinvio alla documentazione allegata;
- certificazione e/o diagnosi di un medico specialista AUSL (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra) per i D.S.A.;
- in caso di sostegno (ex legge 104), diagnosi funzionale redatta dalla équipe multidisciplinare della ASL di riferimento.
- documentazione dei Servizi Sociali o certificazione AUSL (BES);
- l'assistente amministrativo deve verificare la presenza di certificazione all'interno dei moduli e comunicare al Dirigente Scolastico e al referente d'area eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace.

Il D.S. e il referente d'area stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'alunno dopo aver preso visione della documentazione presentata e/o inviata da altre scuole nei tempi previsti dalla normativa vigente.

PRIMA ACCOGLIENZA

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico - referente di Area - famiglia

Il D.S. e/o il referente d'area sono disponibili ad avere un colloquio con i genitori, se possibile, sin dal momento della preiscrizione.

Obiettivo del colloquio con i genitori:

- fornire informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per i disabili, DSA e BES presenti nella scuola;
- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- se possibile chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare continuità tra i due cicli e non disperdere le informazioni.

Durante il colloquio con i genitori sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti BES.

DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico - commissione formazione classi - referente di Area

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la **Commissione Formazione Classi** provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, avendo cura di:

- inserirlo in una sezione con un numero minore di alunni;
- considerare il numero complessivo di BES e/o DSA;
- considerare le richieste della famiglia e tener conto prioritariamente delle esigenze dell'alunno/a nella scelta del gruppo classe.

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno disabile, DSA o BES sarà di competenza del Dirigente Scolastico, tenendo conto dei criteri dettati dal Collegio Docenti e valutando la situazione dei gruppi-classe.

Il Dirigente Scolastico e/o il referente d'area comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore, che con il team docente o il consiglio di classe predisporrà il percorso di accoglienza, in collaborazione con il referente medesimo e l'insegnante di sostegno per i disabili.

INSERIMENTO IN CLASSE

Soggetti coinvolti: coordinatore di classe – referente di Area

Quando in una classe viene inserito un alunno con BES, il referente d'area ed il coordinatore di classe devono:

- fornire adeguate informazioni sull'allievo e/o la difficoltà specifica;
- fornire ai docenti materiale didattico formativo adeguato;
- presentare le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti.

SUPPORTO AL TEAM DOCENTE/CONSIGLIO DI CLASSE

Il consiglio di classe/team docente nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno con BES, DSA, disabile può chiedere il supporto:

- del D.S.;
- del referente d'area;
- di associazioni e ONLUS presenti sul territorio.

PATTO FORMATIVO

Per gli alunni con DSA e BES, il coordinatore, se necessario assistito dal referente d'area, o il team docente, convoca i genitori degli alunni in questione per definire le linee essenziali del patto formativo con la famiglia relativo al PDP, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe/team docente agli alunni.

Per gli alunni disabili si fa riferimento al GLO che ha il compito di redigere il PEI con tutta l'equipe che segue il bambino e la famiglia.

OBIETTIVO 2: Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA, ADHD, BES sia in sede che concordate a livello territoriale, in risposta alle esigenze dei docenti, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione;
- organizzazione e realizzazione di percorsi specifici sull'uso delle tecnologie in contesti BES;
- organizzazione di Corsi di Formazione con intervento di esperti esterni sulle seguenti aree:
 - alunni con Bisogni Educativi Speciali: criteri per stabilire come individuarli e per la compilazione della documentazione (piani didattici personalizzati per DSA, BES, PEI e PDF per alunni Disabili, protocollo Accoglienza alunni stranieri);
 - gestione dei bambini con comportamenti oppositivo-provocatori;
- incontri per la lettura dei dati Invalsi delle classi V in chiave di continuità per migliorare il passaggio di informazioni circa le competenze degli alunni dell'IC;
- incontri disciplinari in verticale per sviluppare i curricoli anche sotto l'aspetto metodologico e didattico (matematica, italiano, musica).

OBIETTIVO 3: Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per l'anno scolastico 2022/23 è in corso un lavoro di riflessione e condivisione per la valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità tra i docenti della scuola primaria e quelli della scuola secondaria.

OBIETTIVO 4: Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la "diversità" è vissuta come stimolo e comune arricchimento.

Nel nostro istituto sono riconosciute le diverse abilità degli alunni e si progettano attività mirate a valorizzarle, ripensando i tempi, gli spazi, le modalità organizzative, riadattando i percorsi curricolari alla luce dei differenti bisogni educativi (speciali e non) degli alunni, allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative che trovano la loro realizzazione nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica. Il curriculum dell'individualizzazione e della personalizzazione permette di occuparsi delle diversità, intese come categorie squisitamente formative, attivando una solidale e condivisa rete di sostegni e di aiuti in grado di soddisfare le diversificate esigenze di tutti gli alunni; a tal fine si utilizzano modelli e strategie di individualizzazione all'interno di un'innovativa impalcatura didattico-curriculare, ove trovano adeguato riconoscimento i linguaggi teatrali, musicali, i laboratori emozionali e le strategie didattiche complesse.

OBIETTIVO 5: Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza e alla continuità educativa. Il concetto di "continuità" si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a fornire le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura". Vengono realizzati anche progetti di continuità, in modo da ridurre l'ansia nel passaggio fra i diversi ordini di scuola.

OBIETTIVO 6: Stesura di un Protocollo d'Accoglienza Unico per stranieri, disabili e alunni con DSA da inserire nel PAI

Allegati:

- modello di PDP per DSA-BES primaria
- modello di PDP per DSA (5^a primaria-secondaria)
- modello di PDP per BES secondaria
- modello di PDP per alunni stranieri con difficoltà linguistiche
- Protocollo di Accoglienza per gli alunni con background migratorio
- Protocollo di Accoglienza per gli alunni con DSA
- modello valutazione e rivalutazione sospetto DSA

Il modello del PEI di riferimento è quello nazionale allegato al D.I 153/2023.

Approvato dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione in data2024